



**VERBALE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO DI QUARTIERE
VILLAGGIO PREALPINO-STOCCHETTA
ZONA NORD
DEL 3 giugno 2025**

Il giorno 6 del mese di giugno dell'anno 2025 alle ore 20,15, su convocazione del Presidente del Consiglio di Quartiere, si è riunito presso la sala consiliare in via Colle di Cadibona, 5 il Consiglio di Quartiere per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1 Restituzione esiti assemblea 6 maggio 25 "Villaggio Prealpino: risorse e bisogni" con proposte in vista del procedimento di variazione del PGT su richiesta dell'ass. Tiboni

2 BRESCIA PARTECIPA: presentazione del bilancio partecipativo lanciato dal Comune per il 2025-27

3 CdQ Primo Maggio: proposta di adesione alla richiesta per l'adozione di un Piano territoriale per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e convocazione CDS SUAP

4 Comunicazioni varie: lavori estivi presso "W.Disney", centralina ARPA per Baumann, sistema allerta "Brescia Avvisa", iniziative giugno ed estate e diffusione

5 Varie ed eventuali

Presiede la seduta il Presidente: Botta Anita

Redige il processo verbale il consigliere: Castelli Maria

In seguito ad appello i consiglieri presenti risultano:

N.	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	ANDRES BONIOTTI	DAVID	X	
2	BERARDI	STEFANO	X	
3	BONOMINI	ERMES	X	
4	BOTTA	ANITA	X	
5	CASTELLI	MARIA	X	
6	ROSSINI	GIORGIO		XG
7	ZANOLA	CHIARA	X	

Sono presenti inoltre n. 8 cittadini.

Verificata la presenza del numero legale ai sensi dell'art.23 Comma 3 del Regolamento, si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno:

Punto 1 Restituzione esiti assemblea 6 maggio 25 "Villaggio Prealpino: risorse e bisogni" con proposte in vista del procedimento di variazione del PGT su richiesta dell'ass. Tiboni

La consigliera Castelli sintetizza quanto presentato dai relatori e dagli assessori in assemblea e quanto emerso nel dibattito. Il tutto è stato relazionato nella lettera allegata, inviata agli assessori Tiboni, Manzoni, Muchetti e Fenaroli; dalla stessa lettera sono stati estratti i punti oggetto delle proposte per la modifica al PGT inviati al Comune secondo le modalità richieste.

Punto 2 "BRESCIA PARTECIPA": presentazione del bilancio partecipativo lanciato dal Comune per il 2025-27

Il consigliere Berardi presenta il Bilancio partecipativo, un modello di governance con cui l'Amministrazione consente ai, attraverso i Consigli di Quartiere, di concorrere a decidere progetti a beneficio di tutta la comunità, a cui l'Amministrazione si impegna a dare realizzazione. Si snoderà durante tutto il 2025 e per i due anni successivi, con l'obiettivo di realizzare progetti in tutti i quartieri della città riguardanti interventi migliorativi nel campo delle opere pubbliche, spese di investimento in lavori pubblici e acquisto di beni durevoli, negli ambiti di arredo urbano, parchi e giardini, cura e valorizzazione di edifici e spazi pubblici e Piano Aria e Clima. Il limite di spesa indicato per il Bilancio partecipativo è di 40.000 per il nostro quartiere. Siamo in attesa delle schede per la consultazione dei cittadini per raccogliere nuove idee da confrontare con quelle che il CdQ ha maturato in questo primo anno, sulla base delle necessità evidenziate finora.

Punto 3 CdQ Primo Maggio: proposta di adesione alla richiesta per l'adozione di un Piano territoriale per la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e convocazione CDS SUAP

Si approva all'unanimità la proposta del CdQ Primo Maggio. Si delega il consigliere Rossini per l'analisi dell'oggetto della convocazione CDS SUAP e la partecipazione all'incontro.

Punto 4 Comunicazioni varie: lavori estivi presso "W. Disney", centralina ARPA per Baumann, sistema allerta "Brescia Avvisa", iniziative giugno ed estate e diffusione

La presidente informa che durante la chiusura estiva della scuola "W. Disney" verranno sostituiti gli infissi. È stato effettuato un sopralluogo al villaggio Belvedere per l'installazione di una centralina di rilevazione della qualità dell'aria, sono state individuate 4 possibili posizioni e la rilevazione sarà per due mesi, uno in estate e uno in inverno. Si chiede ai residenti presenti di informare i vicini perché accettino un piccolo disagio in cambio di una raccolta dati utile a tutti. La sig. Filini osserva che il metodo di ARPA e Comune non è cambiato: i residenti sono coinvolti all'ultimo momento, senza che venga loro lasciato il tempo di documentarsi e di rendersi liberi per partecipare. Infatti è stato comunicato il sopralluogo con margini ristretti. È stato attivato il sistema allerta "Brescia Avvisa": occorre iscriversi all'apposita applicazione sul telefono.

Iniziative estive:

- 6 giugno 20,30 teatro Cadibona, concerto "RAPSODIA PER TUTTE LE STAGIONI";
- 19 giugno 20,30 dal parco Cadibona, passeggiata astronomica verso la valle di Mompiano;
- 28 giugno ore 21.00 Parco di via nona, concerto;
- 2 settembre ore 18.00 Parco di via nona, Spettacolo di burattini.

Punto 5 Varie ed eventuali

La consigliera Zanola illustra quanto presentato durante l'interessante incontro informativo sulle Comunità energetiche rinnovabili, che permettono di produrre e condividere energia risparmiando e salvaguardando l'ambiente, contrastando la povertà e favorendo la socialità. Per chi è interessato, le slide sono pubblicate al link:

<https://www.comune.brescia.it/sites/default/files/2025-05/Incontri%20SUS%20CER%20-%20Presentazione.pdf>

Si esprime forte disappunto per le risposte negative ricevute dal Comune alla richiesta di ripristinare il gazebo del parco di via nona. Il CdQ non presenta richieste così per farle. È stato risposto che non serve! Si osserva che il gazebo è sempre stato molto utilizzato dalle famiglie per le festicciole dei bambini, per ripararsi dal sole e per proteggere il cibo delle piccole feste dagli uccelli. Lo stesso vale per la richiesta di tavoli e ombra (alberi in posizione opportuna dato che i giochi sono sempre al sole e gazebo) al parco Belvedere.

Parco Cadibona: si chiede la copertura del gazebo del quale è rimasta solo la struttura e lamenta la sporcizia del prato per la presenza di cani. Si potrebbe auspicare la realizzazione di un'area cani e si ragiona sulla possibilità di trasferire qui quella installata al parco Belvedere nello spazio da sempre utilizzato per il gioco libero dei bambini.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Anita Botta

Il Segretario verbalizzante

Maria Castelli

ALLEGATO

Riflessioni e proposte del CdQ PREALPINO-STOCCHETTA

Il primo anno di lavoro del CdQ è stato dedicato soprattutto all'ascolto dei cittadini che ci ha portato a questo primo momento di confronto con gli assessori con dati, riflessioni e proposte. Il quartiere, nato alla fine degli anni 50, ha svolto egregiamente il compito di dare un'abitazione dignitosa ai lavoratori affluiti dalla provincia per avvicinarsi ai nuovi luoghi di lavoro ma dopo più di 70 anni va ripensato e occorre interrogarsi:

- ci sono problemi di viabilità, di traffico, di parcheggio, di coabitazione con Baumann;
- gli anziani ora numerosissimi hanno bisogno di attenzione, di adeguare le abitazioni ai bisogni cambiati, di contare su un centro diurno;
- le nuove famiglie arrivate andrebbero accompagnate a costruire relazioni nel quartiere che verrà, inserendosi nella dimensione comunitaria che connota da sempre il Prealpino.

Per quanto riguarda viabilità, traffico, parcheggi... abbiamo inoltrato un gran numero di segnalazioni e incontrato gli assessori Manzoni e Muchetti.

Principalmente si tratta di v. Conicchio, v. 13^a già trafficata, senza parcheggio e interessata anche dalla trasformazione di una villetta in un condominio, v. 22^a/trav. 8^a / v. Tovini percorse dal flusso da Bovezzo, come via del Brolo e via XI in entrata, v. Zola con traffico pesante che passa in divieto, trav. 14^a dove il traffico va rallentato.

Inoltre abbiamo evidenziato il disappunto nel veder autorizzare la trasformazione di villette monofamiliari in condomini che occupano tutto il suolo intorno alla villetta senza riservare spazio sufficiente al parcheggio corrispondente ai nuovi appartamenti (un esempio in v. Zola e ben due in v. 13^a per il momento).

Abbiamo proposto alcune soluzioni che ci è stato promesso di poter valutare insieme ai tecnici. Si vorrebbe infatti non vedere il quartiere attraversato dal traffico da e per Bovezzo. Si vorrebbe ovviare al parcheggio sui marciapiedi, magari vedendo imposto il parcheggio di almeno due auto nel proprio spazio privato. Si vorrebbe un quartiere più dotato di spazi verdi condivisibili.

La presenza della ditta Baumann comporta disagi e pericolo per la salute degli abitanti del quartiere, soprattutto i residenti al Belvedere, che subiscono anche il traffico di via Conicchio. Nel caso in cui Baumann se ne andasse altrove, i cittadini si aspettano che venga deliberato un cambio di destinazione d'uso della struttura: attività industriali così impattanti non devono più essere autorizzate nei pressi delle abitazioni.

A proposito degli anziani, abbiamo incontrato gli assessori Tiboni e Fenaroli, i servizi sociali e il Punto comunità. I dati

avvalorano pienamente l'isolamento degli anziani che non sono più in grado di uscire per partecipare alla vita sociale e alle iniziative dedicate a loro. Certo, nessuno sceglie di lasciare la propria casa, tanto desiderata e voluta con determinazione, fin che vi può restare in autonomia, soprattutto per l'assenza di alternative che rispondano al bisogno di sicurezza, protezione e socialità.

L' ass. Tiboni vorrebbe sapere da noi se c'è disponibilità da parte della popolazione ad andare verso un uso diverso dell'abitazione rispetto al passato. Per l'esperienza che abbiamo, solitamente gli anziani non mettono volentieri mano a ristrutturazioni e cambiamenti nella loro casa.

Ma perché non incominciare dal rendere conveniente e attrattivo un buon esempio di abitazione condivisa, protetta e assistita dentro il quartiere? Ad

es. In una Marcolini due appartamenti distinti per due coppie di anziani e assistenza parziale condivisa?

Inoltre, si ricorda Borgo Giardino che avrebbe dovuto sorgere al confine del quartiere, forse nell'unica area privata edificabile rimasta, contro il quale s'è fatto e vinto un ricorso; si potrebbe ripensarlo nella prospettiva dell'housing sociale, anche se questa opzione comporta consumo di suolo - il poco rimasto - che invece si vorrebbe evitare.

In tema di consumo di suolo, con la consapevolezza che il suolo è più che un generico 'bene comune', ma è il grande regolatore climatico, è ecosistema e serbatoio di carbonio, chiediamo che laddove ci siano progetti o anche solo richieste di edificazione:

- si verifichino prima le aree dismesse e si prediliga sempre l'utilizzo di aree dismesse,
- si verifichi il grado di biodiversità del suolo che si vuole modificare
- si produca un bilancio, delle emissioni per le aree trasformabili.

Chiediamo inoltre che vengano aumentati gli oneri di urbanizzazione e che venga data la possibilità di restituire il potenziale edificatorio.

Infine chiediamo che si tenga presente il Regolamento EU del 4 giugno 2024, 2024/1991, anche se la legge urbanistica regionale non ne tiene conto.

Tornando più nello specifico al nostro quartiere e alle proposte per la fascia d'età più anziana, si dovrebbe poter valutare quanti anziani del quartiere frequentano i Centri diurni attivi nei dintorni. A noi sembra proprio che sarebbe lungimirante realizzarne uno nel quartiere; quando abbiamo sentito del centro realizzato al Violino siamo rimasti affascinati dall'idea di avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia (e anche gli adulti) agli anziani del centro diurno. Nel quartiere abbiamo due strutture che permetterebbero di realizzare un centro diurno che avvicini diverse fasce d'età rimettendo gli anziani "nella vita che scorre": la cascina Pederzani vicina alla biblioteca, alla

scuola dell'infanzia statale e al parco Cadibona e gli edifici parrocchiali oggetto di studio per un cambio di destinazione d'uso vicini alla scuola dell'infanzia convenzionata, all'oratorio, al teatro e al parco Belvedere.

Le nuove famiglie che acquistano una Marcolini e la ristrutturano spesso non conoscono la storia di socialità attiva che ha connotato la nascita e la crescita del quartiere e vi si stabiliscono racchiudendosi nel proprio spazio delimitato da recinzioni alte e chiuse, ben diverse da quelle che facilitavano l'incontro fra famiglie vicine. Si vedrebbe bene ad es. una disposizione edilizia che vieti le recinzioni alte e scure in lamiera metallica che rendono pericolosi gli incroci e d'estate assorbono calore riscaldando l'aria. Inoltre si dovrebbe vigilare perché i giardini privati non vengano cementificati o sostituiti con prati di plastica, riducendo la superficie drenante e il verde. Da parte nostra ci impegniamo a facilitare iniziative che promuovano l'incontro, la partecipazione e la socializzazione. A questo proposito, si evidenziano due necessità:

- la sistemazione del giardino della scuola primaria Sauro, che da tempo attende, e l'attrezzatura dello stesso come spazio per l'outdoor education;
- l'illuminazione della ciclabile del Garza, indispensabile perché possa essere utilizzata di sera.

Per ultimo, non meno importante, si segnala per l'ennesima volta che ad ogni precipitazione intensa, si verifica l'allagamento del tratto di via del Brolo all'altezza dell'incrocio con via nona. Si fa presente il rischio di allagamento della palestra della scuola secondaria (pavimento appena rinnovato) e del seminterrato sede dell'associazione Solidarietà Viva che si trovano a pochi metri dalla strada e dal tombino scopperchiato con forza dall'acqua piovana dirompente sull'asfalto.

Ringraziamo per l'attenzione e con l'auspicio che le nostre proposte vengano realmente ascoltate e attuate, salutiamo cordialmente.

CdQ Prealpino-Stocchetta